

Il figliol prodigo



Mark Chagall, *Il figliol prodigo*.

Dipinto con toni delicati e pieno di nostalgia, il *Ritorno del Figliol Prodigo* (o *L'abbraccio del Padre Misericordioso*) può essere considerato il testamento di Chagall che ripercorre la sua vita di uomo

e di artista. Chagall ha continuato a lavorare intensamente fino a un anno prima della sua morte, dipingendo nelle sue grandi tele mazzi di fiori, fidanzati, animali volanti e scene di vita quotidiana, rivisitando il suo passato nella sua città natale di Vitebsk, di Parigi, della Russia.

La storia dell'incontro lungamente atteso di un padre e di suo figlio è raffigurata davanti alle case di legno e alle chiese di Vitebsk, i cui abitanti abbandonano il loro lavoro e corrono per le strade per discutere di questo evento straordinario. Tutto il popolo è in festa, addirittura tutta la città e la natura, come lo testimoniano il sole al massimo splendore, l'uccello in volo e il gallo in canto.

L'uso delicato del colore di Chagall gli ha permesso di creare una delle scene più commoventi nella storia della pittura sul tema del ritorno a casa e dell'abbraccio di un padre verso il figlio che, da respinto quale avrebbe dovuto essere, viene al contrario accolto in trionfo come un re.

Chagall cattura proprio il momento commovente dell'abbraccio tra le due generazioni.

È un incontro tenero, serio e pacato, reso tale anche dal contesto sereno creato attorno al centro dell'immagine. Questo stesso contesto – sfumato in grigio - crea anche il giusto vuoto per separare i protagonisti dal resto della scena, offrire loro la giusta intimità e rappresentare un momento eterno di silenzio e di abbraccio.

Tuttavia, la reazione del villaggio non manca! Chagall interpreta la parabola e comprende sapientemente che non può esserci l'abbraccio del padre senza il perdono e l'accoglienza del figlio da parte della comunità. Come il male è sociale, altrettanto lo è il bene. Non potrebbe esserci il perdono solo del padre, occorre lo stesso cuore da parte anche degli altri figli perché la festa sia piena e completa. Lo sottolinea la folla che applaude il ritorno con danza e musica, e una ragazza che porge felice un mazzo di fiori.

Costruiamo un'infografica

La donna: porge un mazzo di fiori a nome di tutto il popolo. Il figlio è stato perdonato da tutti!

La città: le case sono quelle delle città abitate dal pittore.

I compaesani: senza il loro perdono non ci sarebbe festa. Come il peccato è sociale, così anche il bene lo è.

Il sole: splende radioso a festa.



Il padre: è commosso e pieno di amore. Nell'abbraccio aperto che non costringe può entrare chiunque.

Il figlio: il figlio ha mosso i passi verso il padre, ha deciso di tornare da lui e ha lasciato il peccato alle proprie spalle.